

Fiorentina, vittoria e dramma

Soffre e batte il Livorno ma Rossi si fa male al ginocchio

Chievo-Cagliari pari senza gol Pinilla sbaglia dal dischetto

NICOLA LUCI
VERONA

UN PAREGGIO SCONTATO, 90 MINUTI DI SBADIGLI E UNA SOLA VERA EMOZIONE CON IL RIGORE CALCIATO ALLE STELLE DA PINILLA. Il 2014 di Chievo e Cagliari riparte da un punto che muove la classifica ma non allontana la zona «bollente» della classifica. Su un campo appesantito per la pioggia caduta su Verona negli ultimi tre giorni, ne è uscita una partita tutt'altro che piacevole: i sardi, tuttavia, possono recriminare per aver fallito un penalty nel secondo tempo che Pinilla prima si è conquistato, abbattuto da Cesar, e poi ha calciato altissimo sopra la traversa. «C'è un pò di rammarico, soprattutto perché abbiamo avuto un calcio di rigore a nostro favore e l'abbiamo sciupato - ha commentato a fine partita il tecnico sardo Diego Lopez - Peccato: potevamo portare a casa i tre punti. Abbiamo sempre cercato di giocare e siamo stati molto attenti, soprattutto in fase di non possesso». «In questo periodo stiamo facendo molto bene, anche se non abbiamo raccolto quanto avremmo meritato - ha proseguito il tecnico - Il campo emette sempre i suoi verdetti e questi non si discutono. Adesso pensiamo subito al prossimo impegno, difficilissimo, contro la Juventus».

Reduce da due sconfitte, dopo i cinque risultati utili che dal momento del suo arrivo in panchina avevano portato il Chievo dal fondo della classifica fuori dalla zona retrocessione, Eugenio Corini è comunque soddisfatto: «È stata una gara molto tattica. Affrontavamo una squadra decisamente forte, sia sotto il profilo tecnico che dal punto di vista fisico-atletico, che veniva da sei risultati utili consecutivi - la sua analisi - Noi avevamo perso due partite ma abbiamo avuto almeno tre occasioni per segnare. Siamo stati molto attenti e abbiamo concesso loro pochissime occasioni». «Al termine di una gara difficile, quello di oggi è un punto importante, che vale tantissimo per noi. Dobbiamo ricordarci sempre, infatti, da dove siamo ripartiti», ha concluso Corini.



Infornuto per Giuseppe Rossi ieri al Franchi. Di Gonzales la rete del successo vola sul Livorno FOTO LAPRESSE

Terzo posto provvisorio per i viola, ma tutta la città aspetta gli esami di Pepito: «Sono pessimista, temo la rottura del legamento»

GIANNI PAVESE
FIRENZE

C'È LA CLASSIFICA, BELLA, BELLISSIMA, PERFETTA: TERZO POSTO IN ATTESA DEL NAPOLI, 36 PUNTI (RECORD PER MONTELLA IN UN GIRONE DI CAMPIONATO, A FIRENZE: LO SCORSO ANNO NE FECE 35 ALL'ANDATA E ALTRETTANTI AL RITORNO). Terzo posto in pratica senza Gomez, che proprio oggi torna ad allenarsi con il gruppo. Ma non troverà Giuseppe Rossi: questa è la cattiva notizia e quanto sarà brutta i tifosi della Fiorentina lo scopriranno solo oggi, dopo gli esami al ginocchio destro, che già era fasciato di nero ma l'infortunio è tutto a carico di Rinaudo che entra in ritardo, costringe l'attaccante alla torsione innaturale e poi protesta come un ossesso per un'ammonezione sacrosanta. Se il derby venisse ridotto a un dispaccio di tre righe, si scriverebbe solo questo: Rossi è importante per il calcio italiano e decisivo per la Fiorentina. È soprattutto un campione sfortunato. Le ginocchia gli hanno compromesso 2 anni di carriera. «Non sono tanto allegro, siamo tutti preoccupati per Rossi», commen-

ta infatti Vincenzo Montella. La vittoria passa quasi in secondo piano. Dallo staff medico c'è cautela ma anche preoccupazione: si teme che la distorsione (sicura) interessi anche il crociato: significherebbe stagione finita e Mondiali visti alla televisione. Il tecnico della Fiorentina puntualizza: «Valuteremo, ora c'è poco da dire. Mi sarei aspettato le scuse da parte di Rinaudo, invece ha anche protestato, non aveva di certo la possibilità di prendere la palla».

La partita è stata combattuta, semplice nella sua trama, ma interpretata meglio dalla squadra che difendeva in massa (il Livorno). La Fiorentina ha faticato perché Greco e Luci hanno raddoppiato gli esterni, complicando l'azione di Vargas e Cuadrado. Pizarro e Borja Valero hanno faticato tantissimo nel collegarsi agli attaccanti: il cileno mancava di misura, lo spagnolo di costanza. Illicic è stato tagliato fuori dal gioco, Rossi ha dovuto scendere fino a centrocampo per palleggiare. Il primo tempo è stato un esercizio sterile dei viola, la ripresa si è aperta per un maggior vigore della Fiorentina e per un più consono coraggio del Livorno. Cuadrado ha finalmente trovato un po' di metri di campo per allenare il tiro, Mbaye e Benassi corrono in avanti a far compagnia a Paulinho, il primo è perfino troppo puntuale sull'angolo giusto: colpo di testa regale, traversa. Avrebbe colpito più sporco e cattivo, il Livorno sarebbe andato in vantaggio nel primo tiro in porta della sua partita. Dall'altra parte segnano invece i viola, nell'unica incongruenza della partita difensiva di Nicola: per-

ché c'è Biagianni a marcare il migliore uomo in campo sulle palle alte?

Angolo di Borja, anticipo di Rodriguez. Il vantaggio non «stappa» la partita ma costringe il Livorno a osare e la partita dei labronici si gonfia di rampianto. Bastano infatti poche azioni lineari e coraggiose per creare tre occasioni tutte potenzialmente feroci per la Fiorentina. Ma Paulinho e Benassi non inquadrono la porta, mirando invece Rodriguez e Neto, nella stessa occasione. Lo stesso Benassi poi è rapido in un tiro dal limite, che Neto vede poco e respinge d'istinto. Verso il finale la partita s'incattivisce, e l'emotività dell'infortunio a Rossi ammantava tutto lo stadio. «Lui è pessimista: ha già avuto i legamenti rotti, sa di cosa si tratta, nello spogliatoio non si sentiva una parola»: la conferenza stampa di Pradè è peggio di un gol subito.

FIorentina **1**

LIVORNO **0**

FIorentina: Neto; Roncaglia, Rodriguez, Savic; Cuadrado, Aquilani, Pizarro, Borja Valero (36' st Ambrosini), Vargas; Illicic (17' st Joaquin), Rossi (26' st Matos)

LIVORNO: Bardi; Valentini, Rinaudo, Ceccherini (39' st Emeghara); Mbaye, Luci, Benassi (45' st Siligardi), Biagianni (47' st Duncan), Schiattarella; Greco; Paulinho

ARBITRO: Tagliavento

RETE: Rodriguez 21' st

NOTE: ammoniti Illicic, Aquilani, Cuadrado, Rodriguez, Valentini, Paulinho, Rinaudo, Luci, Schiattarella

CLASSIFICA SERIE A

*Una partita in più

	PUNTI	PARTITE				IN CASA				FUORI CASA				RETI	
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S
1 Juventus	46	17	15	1	1	8	8	0	0	9	7	1	1	39	11
2 Roma	41	17	12	5	0	9	7	2	0	8	5	3	0	35	7
3 Napoli	36	17	11	3	3	9	6	2	1	8	5	1	2	36	20
4 Fiorentina*	36	18	11	3	4	9	6	2	1	9	5	1	3	34	20
5 Inter	31	17	8	7	2	9	5	3	1	8	3	4	1	37	21
6 Verona	29	17	9	2	6	9	8	0	1	8	1	2	5	31	26
7 Torino	25	17	6	7	4	9	4	4	1	8	2	3	3	30	24
8 Cagliari*	21	18	4	9	5	9	4	4	1	9	0	5	4	18	24
9 Parma	20	17	4	8	5	9	3	4	2	8	1	4	3	23	25
10 Genoa	20	17	5	5	7	8	3	3	2	9	2	2	5	17	20
11 Lazio	20	17	5	5	7	8	5	1	2	9	0	4	5	22	26
12 Udinese	20	17	6	2	9	8	4	1	3	9	2	1	6	17	22
13 Milan	19	17	4	7	6	8	3	3	2	9	1	4	4	25	26
14 Sampdoria	18	17	4	6	7	9	2	3	4	8	2	3	3	19	25
15 Atalanta	18	17	5	3	9	8	4	2	2	9	1	1	7	18	25
16 Chievo*	16	18	4	4	10	9	2	2	5	9	2	2	5	13	23
17 Bologna	15	17	3	6	8	9	2	4	3	8	1	2	5	17	31
18 Sassuolo	14	17	3	5	9	8	2	1	5	9	1	4	4	17	36
19 Livorno*	13	18	3	4	11	9	2	3	4	9	1	1	7	16	30
20 Catania	10	17	2	4	11	8	2	4	2	9	0	0	9	10	32

RISULTATI 18ª

Chievo 0 - 0 Cagliari
Fiorentina 1 - 0 Livorno
Juventus - Roma
Napoli - Sampdoria
Catania - Bologna
Genoa - Sassuolo
Milan - Atalanta
Parma - Torino
Udinese - Verona
Lazio - Inter

PROSSIMO TURNO

Livorno - Parma
Bologna - Lazio
Torino - Fiorentina
Atalanta - Catania
Cagliari - Juventus
Verona - Napoli
Roma - Genoa
Sassuolo - Milan
Sampdoria - Udinese
Inter - Chievo

MARCATORI

- 14 RETI: Rossi (Fiorentina)
- 11 RETI: Tevez (Juventus)
- 10 RETI: Palacio (Inter)
- 9 RETI: Cerci (Torino); Higuain (Napoli)
- 8 RETI: Callejon (Napoli); Immobile (Torino)
- 7 RETI: Gilardino (Genoa); Berardi (Sassuolo); Jorginho, Toni (Verona); Eder (Sampdoria); Vidal (Juventus)
- 6 RETI: Hamsik, Pandev (Napoli); Cassano (Parma); Balo-telli (Milan); Denis (Atalanta); Paulinho (Livorno); Parolo (Parma)
- 5 RETI: Zaza (Sassuolo); Borja Valero (Fiorentina); Pogba, Llorente (Juventus)

SCACCHI

ADOLVIO CAPECE

Rowe-Roggensack, Hastings 2014.
Il Bianco muove e vince.



SOLUZIONE: I TESSI SE ORALILNERO SALVA LA DONNA O PRENDE LA TORRE CON IL PEDONE SEGUENDO D5H5+ E POI MATTO CON DH7

WIJK AAN ZEE. Il nuovo anno (auguri a tutti!) si apre con il tradizionale torneo olandese di Wijk aan Zee. Solo due i gruppi a invito questa volta; nel Principale (composto da 12 giocatori) c'è anche Fabiano Caruana, che punta a superare i 2800 punti nella graduatoria mondiale; con lui Aronian, Nakamura, Gelfand, Karjakin, ecc. Nel Challenger (14 giocatori) c'è Sabino Brunello. Sito www.tatasteelchess.com